

CALENDARIO PARROCCHIALE

06 - 20 novembre 2022

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	07	08.00	S. Prosdocimo, primo vescovo, patrono principale della diocesi di Padova
Martedì	08	11.00	S. Messa presso l'Oratorio di Montecchia
Mercoledì	09	08.00	Dedicazione della Basilica Lateranense
Giovedì	10	08.00	S. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa
Venerdì	11	08.00	S. Martino di Tours
Sabato	12	18.30	Messa vespertina della festa seguente Zoroaster Armando
Domenica	13		XXXIII^a del TEMPO ORDINARIO S. Messe ore 09.00 - 11.00 Agostini Almerino, Rossana e Lorenza
		11.00	
Lunedì	14	08.00	S. Messa
Martedì	15	08.00	S. Messa
Mercoledì	16	08.00	S. Fidenzio, vescovo della diocesi di Padova
Giovedì	17	08.00	S. Messa
Venerdì	18	08.00	S. Messa
Sabato	19	18.30	Messa vespertina della festa seguente
Domenica	20		SOLENNITÀ' DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO, RE DELL'UNIVERSO Conclusione dell'anno liturgico C S. Messe ore 09.00 - 11.00 Angelo, Attilio e Emma; S. Messa con la presenza del gruppo FIDAS (AVIS) del comune di Teolo
		09.00	
		11.00	

NB. Alcune coppie di sposi quest'anno hanno celebrato l'anniversario di matrimonio rinnovando le loro nozze d'oro (50 anni) o di diamante (60 anni).

Il 17 novembre anche Giurisato Pietro e Crestale Francesca celebrano il 60° di matrimonio (nozze di diamante). Se il loro stato di salute lo consentirà saranno presenti in chiesa alla messa delle ore 11.00. In ogni caso, uniti ai loro familiari, anche la nostra comunità parrocchiale partecipa con gli auguri e la preghiera al traguardo raggiunto.



Parrocchia Santa Maria Regina

Via Euganea - Feriole, 34

35037 Teolo (PD)

Tel 049/9900056

parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO C

ANNO 2022 N. 22

06 - 20 novembre 2022

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 - 11.00

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica

Ogni domenica e ogni giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

Buon fine d'anno... liturgico!



Lo sappiamo bene: **la nostra vita è scandita da diversi tipi di anno.** Per gli studenti è centrale l'anno scolastico e l'anno accademico; per i magistrati abbiamo l'anno giudiziario; per tutti c'è l'anno civile. Ebbene, **anche nella Chiesa abbiamo un particolare tipo di anno che è quello liturgico:** esso inizia con la Prima Domenica d'Avvento e si conclude con la Solennità di Cristo Re dell'Universo.

Così, **domenica 20 novembre sarà quella nella quale avrà fine anche quest'anno liturgico "C"**. Sì, perché c'è l'Anno Liturgico "A", l'Anno Liturgico "B" e l'Anno Liturgico "C", dopo il quale riprende l'Anno Liturgico "A" e così via. Perché questa divisione? L'idea è che nel tempo chiamato ordinario, venendo a Messa ogni domenica, si possa seguire la lettura continuativa di ogni Vangelo: nell'Anno "A", infatti, si legge quello di Matteo, nell'anno "B" quello di Marco, nell'Anno "C" quello di Luca. Il Quarto Vangelo, invece, ossia quello di Giovanni, viene letto durante particolari liturgie e momenti particolarmente forti del tempo liturgico come nel tempo di Natale e di Pasqua.

E' bello, allora, scoprire come tutta la nostra vita di cristiani è invitata a lasciarsi nutrire dalla parola di Dio, giorno dopo giorno, domenica dopo domenica, anno dopo anno; e **questo nostro cammino di cristiani non è senza una mèta, anzi, la mèta è ben precisa: è la Signoria di Dio nella nostra esistenza.**

I primi cristiani l'hanno testimoniata perfino con la propria vita: essi non volevano bruciare l'incenso all'imperatore perché non riconoscevano altro Dio se non quello rivelato dalla Scrittura. **Mettere al centro Dio e riconoscerlo come Signore significa fargli spazio nella nostra vita, riconoscere il**

nostro limite, il nostro essere creature. E' solo allora che la nostra vita troverà profondità e pienezza: quando mi accorgo di non bastare a me stesso, quando le mie giornate si dischiudono dall'egoismo che spesso mi caratterizza, quando riconosco la presenza dell'altro, è allora che vivo veramente il Vangelo. Se poi di fronte all'altro sono anche capace di chinarmi per servirlo come ha fatto Gesù, allora posso dire di aver capito che cosa significhi essere un cristiano.

Nel volto del prossimo, chiunque egli sia, siamo sempre chiamati a scoprire la presenza del Signore. Domenica 13 Novembre è la «Giornata Mondiale del Povero» indetta da Papa Francesco. Nel povero siamo chiamati a riconoscere Gesù.



Giovanni Crisostomo, un Padre della Chiesa vissuto nel IV secolo scriveva: «*vuoi onorare il corpo di Cristo? Non permettere che sia oggetto di disprezzo nelle sue membra, cioè nei poveri, privi di panni per coprirsi. Non onorarlo qui in chiesa con stoffe di seta, mentre fuori lo trascuri quando soffre per il freddo e la nudità. **Colui che ha detto: "Questo è il mio corpo", confermando il fatto con la parola, ha detto anche: "Mi avete visto affamato e non mi avete dato da mangiare" e "ogni volta che non avete fatto queste cose a uno dei più piccoli fra questi, non l'avete fatto neppure a me"***».

Quando mi accorgo che nella mia vita c'è l'altro è il momento in cui sollevo la mia schiena piegata su di me e trovo dignità nel guardare chi ho di fronte. E quando nella mia vita sento il bisogno di Dio, è allora che ha inizio un capolavoro: la Grazia del Signore mi raggiunge, mi scalda il cuore, mi trasforma.

Riconoscere Cristo come Re dell'Universo, Re della mia esistenza, Re della mia comunità è un cammino che attraversa l'anno liturgico, così come in noi è un cammino che attraversa tutta la vita.

Solo gli occhi della fede sapranno riconoscere come trono una croce, come mantello un drappo rosso usato per prendere in giro il Messia, come scettro una canna, come corona una corona di spine. Sì, solo gli occhi della fede potranno operare questo miracolo.

Signore, donaci questi occhi, donaci il tuo sguardo d'amore, donaci una vita aperta al riconoscimento della tua signoria.

Buona Domenica di Cristo Re, buon fine d'anno... liturgico!

AVVISI E INFORMAZIONI

- 1. Serata della castagna.** In occasione della festa di S. Martino è tradizione mangiare le castagne e bere il vino nuovo. Alcuni volontari si sono prestati per arrostitire le castagne **presso il Centro Parrocchiale nella sera del 12 novembre dalle ore 18.30 alle ore 20.00.** Si può mangiarle appena sfornate o si possono anche portare a casa. Per le castagne da asporto viene chiesto un contributo.
- 2. Domenica 20 novembre viene proposto un pranzo comunitario.** I posti disponibili sono limitati per cui chi desidera partecipare deve **prenotarsi entro giovedì 17 novembre** telefonando o inviando un SMS a Contarini Alberto (320 8515731) o Volpato Stefano (340 8483806). **Tutte le informazioni saranno date al momento della prenotazione.**